

# Immacolata Concezione

8 dicembre 2017

Prima lettura **Gen 3,9-15.20**

Seconda lettura **Ef 1,3-6.11-12**

Vangelo **Lc 1,26-38**

**Questa solennità può richiamare alla nostra attenzione una realtà centrale della fede cristiana: la redenzione piena e completa non viene dall'uomo, ma soltanto da Dio.** *Per quanto noi ci sforziamo, ci accorgiamo che non possiamo sradicare il male dalla nostra storia. Dobbiamo dunque disperare? La festa odierna ci pone davanti agli occhi Maria, la vergine-madre, quale segno che il male può essere sconfitto soltanto ad opera di Dio. La festa ci dichiara allora passivi? Neppure questo! Maria infatti è indicata nel vangelo come esempio di collaborazione attiva*



L'angelo Gabriele  
fu mandato da  
Dio a Nazaret...

*Luca 1,26*

dfk

*alla grazia che opera in lei, esempio di accoglienza e allo stesso tempo di disponibilità a corrispondere attivamente al progetto di salvezza di cui lei si rende mediatrice.*

Il **vangelo** fornisce la chiave di lettura della festa: «La beatissima Vergine Maria dal primo istante del suo concepimento fu preservata immune da qualsiasi macchia di peccato originale per grazia e privilegio singolare di Dio onnipotente e in considerazione dei meriti di Gesù Cristo salvatore del genere umano».

La **prima lettura** riguarda la storia di ognuno di noi: il male, che è dentro e fuori di noi, può essere vinto non con le nostre pretese o con i nostri meriti, ma grazie all'iniziativa di Dio. E in questa presenza salvante sta per il cristiano il senso della vita.

L'inno della **seconda lettura** integra la prospettiva della prima lettura: Dio ci ha scelti in Cristo prima della creazione del mondo. In Maria il progetto di Dio è pienamente riuscito, in noi è in via di attuazione.